

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 5

Artikel: La riorganizzazione dell'esercito
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-240368>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ingrandito dall'eco delle montagne ed inghiottito dagli spari, portavano seco le allegre colonne del nostro bel Reggimento alla marcia del ritorno, sulla strada ingombra e polverosa del Lucomagno.

Gli accenni ripetuti della stampa ed i rimarchi della direzione delle manovre alla critica di Santa Maria, possono farci pensare che nel quadro della prossima riorganizzazione militare svizzera il problema della motorizzazione non sarà trascurato dalle autorità preposte alla nostra difesa nazionale e che altre suddivisioni armate verranno munite di traino meccanico: in primo luogo i nostri « mitraglieri a traino », che vedremo prestissimo, già forse alle prossime manovre di Divisione, col loro più rapido ed efficace impiego, aumentare il prestigio della nostra arma gloriosa e regina, la fanteria.

CORNELIO CASANOVA
I. mo Ten. V. 94

La riorganizzazione dell'esercito

Il progetto di riorganizzazione dell'esercito sarà sottoposto, nell'inverno prossimo, agli ufficiali di stato maggiore che avranno così occasione di fare le osservazioni che ritenessero opportune.

Anche le società d'ufficiali saranno invitate a pronunciarsi.

Tutte le osservazioni e controproposte presentate, saranno studiate e trasmesse, unitamente al progetto, alle autorità militari competenti, ossia alla conferenza dei comandanti di unità d'armata e alla commissione della difesa nazionale. Il progetto sarà poi esaminato dal Consiglio federale il quale lo trasmetterà alle Camere con un messaggio a sostegno.

Come si può constatare passerà quindi ancora molto tempo prima che la riorganizzazione dell'esercito possa dirsi un fatto compiuto.

Una prima conferenza ha avuto luogo giorni sono a Berna, presieduta dal Consigliere federale Minger, alla quale parteciparono i capi delle 14 divisioni del Dipartimento militare federale, il capo dell'aviazione militare e il capo del servizio delle automobili.

Il progetto di riorganizzazione dell'esercito elaborato dallo Stato maggiore generale è stato discusso minuziosamente. Esso contempla, per ciò che riguarda l'istruzione, un aumento della durata della scuola reclute e dei corsi di ripetizione e una riduzione del numero di questi ultimi. Tutti i partecipanti alla conferenza hanno approvato, in linea di massima, il progetto presentato; alcune questioni di dettaglio dovranno tuttavia essere studiate a fondo.

Sempre secondo il progetto, come fin qui studiato, il numero delle Divisioni sarà portato da 6 a 9. È prevista la diminuzione del numero dei Battaglioni e degli Squadroni, che saranno per contro rinforzati con una Compagnia pesante armata di lanciamine e di cannoni di fanteria.

La durata dei Corsi di ripetizione verrebbe portata da 13 a 15 giorni. Il loro numero sarebbe ridotto.